

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA 1^a PROVA SCRITTA

L'elaborato sarà valutato sulle conoscenze del candidato esplicitate, sulla coerenza tra le stesse e il dettato del tracciato, sulla qualità delle argomentazioni addotte per le scelte operate.

L'ampiezza delle argomentazioni, la capacità di correlazione, tanto con gli ambiti più diretti, quanto con gli ambiti più indiretti, contribuirà a determinare il valore del voto.

Rileva osservare che, relativamente ai contenuti, la mancanza di trattazione di uno degli elementi indicati da valutare, contribuisce ad abbassare di 3 punti la media dei voti dell'ambito considerato.

Infine, si determina di individuare dei bonus del valore da 1 a 3, come dettagliato nella griglia di valutazione, per la trattazione di argomenti considerati di approfondimento rispetto alla traccia del tema.

Per ciascuno dei criteri sotto indicati relativi alla correttezza formale, si attribuisce una votazione da 1 a 30, costituita dalla media dei voti attribuiti a ciascuno dei descrittori; per la sufficienza il voto minimo è 21.

Per ciascuno dei criteri relativi ai contenuti, si attribuisce una votazione da 1 a 30, costituita dalla media dei voti attribuiti a ciascuno dei descrittori; per la sufficienza il voto minimo è 21. In caso di assenza di uno dei descrittori fra quelli individuati, si ha una decurtazione di 3 punti alla votazione media.

Il voto parziale è dato dalla media delle votazioni attribuite in base ai criteri.

In presenza di decimali nel calcolo della media, il voto finale viene arrotondato – in più o in meno – all'intero più vicino.

Al voto parziale si aggiunge l'eventuale punteggio totale del bonus, che è costituito – per ciascuna delle voci indicate – da 1, 2 o 3 punti secondo la qualità della trattazione dell'argomento: 1 per trattazione sufficiente, 2 per trattazione ampia, 3 per trattazione articolata.

Il voto finale – che non può essere comunque superiore a 30 – è dato dalla somma del voto parziale e del bonus.

PARAMETRI RELATIVI ALLA FORMA

Correttezza formale (ortografia, grammatica e sintassi)

Un errore ripetuto più volte determina l'insufficienza nella valutazione (indipendentemente dalla validità dei contenuti) in quanto rivela la mancanza della competenza espressiva, che costituisce un elemento imprescindibile. Verrà verificata comunque anche la brutta copia.

- Proprietà di linguaggio, ricchezza espressiva, appropriatezza lessicale, scorrevolezza del periodare; ridondanze inutili e/o inappropriate determinano un appesantimento della forma con la conseguente diminuzione del voto.
- Voto minimo di sufficienza (21) in presenza di una forma scarna, ma corretta con periodare lineare.

PARAMETRI RELATIVI AL CONTENUTO

a) Presenza nella trattazione dei seguenti elementi irrinunciabili:

- Passaggio dall'insegnamento all'apprendimento

- Concetti di conoscenza e di competenza e relazioni esistenti, illustrati in maniera chiara e coerente
 - Disposizioni normative riguardanti la certificazione delle competenze ai vari livelli di scolarità
 - Relazione esistente tra formazione professionale e istruzione
 - Lotta alla dispersione scolastica
 - Similitudini e differenze fra i sistemi scolastici europei
- b) Presenza nella trattazione dei seguenti elementi aggiuntivi (la loro trattazione determina un incremento della valutazione relativa al contenuto)
- Documenti europei e riferimenti a contributi scientifici
 - Relazioni appropriate con ambiti non esplicitamente menzionati nella traccia
 - Prassi didattiche, metodologia laboratoriale, orientamenti educativi a confronto relativamente ai cambiamenti ordinamentali
 - Lifelong learning

Ogni volta che il candidato esprima una valutazione, verranno prese in considerazione la funzionalità, la validità, la coerenza delle argomentazioni addotte.

I suddetti parametri, così definiti, saranno sintetizzati in una scheda riepilogativa, che sarà utilizzata per la correzione di ciascun elaborato e rimarrà allegata ad ogni prova.